

A Genova un centro studi sul mare intitolato a Giuseppe Bono

Il nuovo ente di studio, chiamato Centro consulenze strategiche e analisi sull'economia del mare (SEACS), sarà presieduto da Massimo Ponzellini, Presidente onorario della BEI

18 GENNAIO 2023 13:50



Da oggi porta il nome di Giuseppe Bono – lo storico Amministratore delegato di Fincantieri, recentemente scomparso, il Centro consulenze strategiche e analisi sull'economia del mare (SEACS) che ufficializza con il nome anche la sua sede: Genova.

Il Centro SEACS, che è frutto anche del ruolo di incubatore svolto da Nomisma, attraverso Nomisma Mare, potrà contare – si legge in una nota – sul supporto del Cesmar, Centro studi collegato alla Marina Militare Italiana, di Aiad, Industrie della difesa, e di altri soggetti anche associativi e finanziari che hanno deciso di sostenere l'iniziativa e di cui sarà presto data comunicazione.

Amministratore delegato del Centro Giuseppe Bono sarà Massimo Ponzellini, Presidente onorario della Banca Europea per gli Investimenti (BEI), mentre la carica di direttore operativo sarà ricoperta da Bruno Dardani e quella di coordinatore tecnico da Gian Carlo Poddighe, vicepresidente Cesmar; è in fase di definizione la composizione del Comitato di indirizzo.

Marco Bucci, in quanto Sindaco di Genova, ha accettato di ricoprire la carica di Presidente onorario del Centro consulenze strategiche e analisi sull'economia del mare, confermando la determinazione di concentrare a Genova le consuete attività di studio e di analisi di una limitata parte del cluster mare, ma anche di fare del capoluogo ligure il fulcro di un sistema di interconnessioni fra tutte le componenti dell'economia del mare, affiancando anche le aziende sia nel campo delle consulenze strategiche sia in quello della formazione. In questa ottica si colloca il progetto per veri e propri stati generali dell'economia del mare, declinata in tutte le sue realtà, dando vita a un'associazione all'interno della quale vengano veicolate informazioni sulle innovazioni tecnologiche e quindi sulle possibilità di cooperazione di tutta l'economia del mare e la ritrovata marittimità del Paese.